

 Milano

Le alternative per la raccolta

Il problema dei bilanci delle fondazioni culturali, sempre più risicati per colpa della spending review, viene risolto a Milano implementando nuovi metodi per la raccolta fondi. Uno di questi ricalca il vecchio sistema delle «associazioni degli amici» modificato però secondo le esigenze del moderno mecenatismo e alla luce di politiche pubbliche, come l'Art Bonus, che prevedono la defiscalizzazione delle erogazioni a sostegno di cultura e spettacolo.

Risultati splendidi, quasi 300 mila raccolti euro in meno di un anno, oltre 160 aderenti e 250 studenti iscritti, quelli della neonata community sorta a sostegno della Triennale di Milano e presieduta da Elena Tetamanti il cui sforzo è quello di coinvolgere i donors in progetti dedicati di assoluta qualità, oppure in viaggi e a preview: «La prossima è una visita riservata allo studio di Renzo Piano e alla collezione Cattaneo Adorno di Genova». Stesse dinamiche quelle dell'Albo d'oro del Piccolo Teatro che conta 25 mila abbonati. Alessandra Pellegrini di ArtsCouncil, spiega che bisogna rivolgersi a due target precisi: «Da un lato, alle grandi ricchezze imprenditoriali; dall'altro alla massa di persone che hanno poche disponibilità finanziarie, ma l'orgoglio di partecipare alla vita di una istituzione».

A. CR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Osservatorio Investimenti!

Analisi e commenti su temi di attualità e di interesse per gli investitori.

Arti e Contemporaneo non arriva? Guadagni stellari negli ultimi 65 anni!

Da...

Un libro per ogni occasione: il nuovo libro di...

LOCONTE & PARTNERS
Società di Consulenza e Finanza

www.loconteandpartners.it